



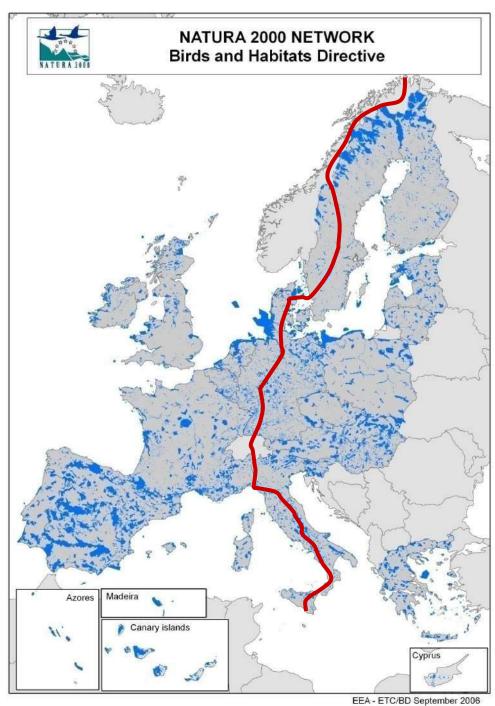


## La biodiversità lungo il Sentiero Europeo E1 da Capo Nord a Capo Passero

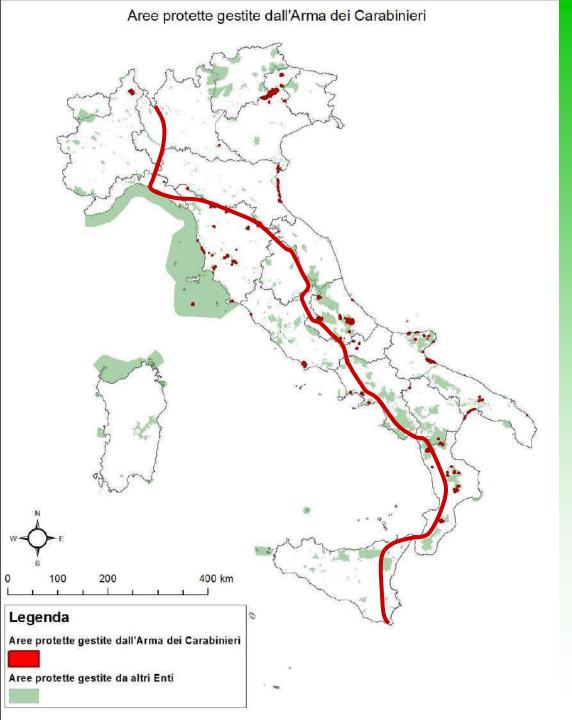


**Bruno Petriccione**, Ph.D., Tenente Colonnello Comando Carabinieri Biodiversità e Parchi - Reparto Biodiversità di Castel di Sangro (AQ)



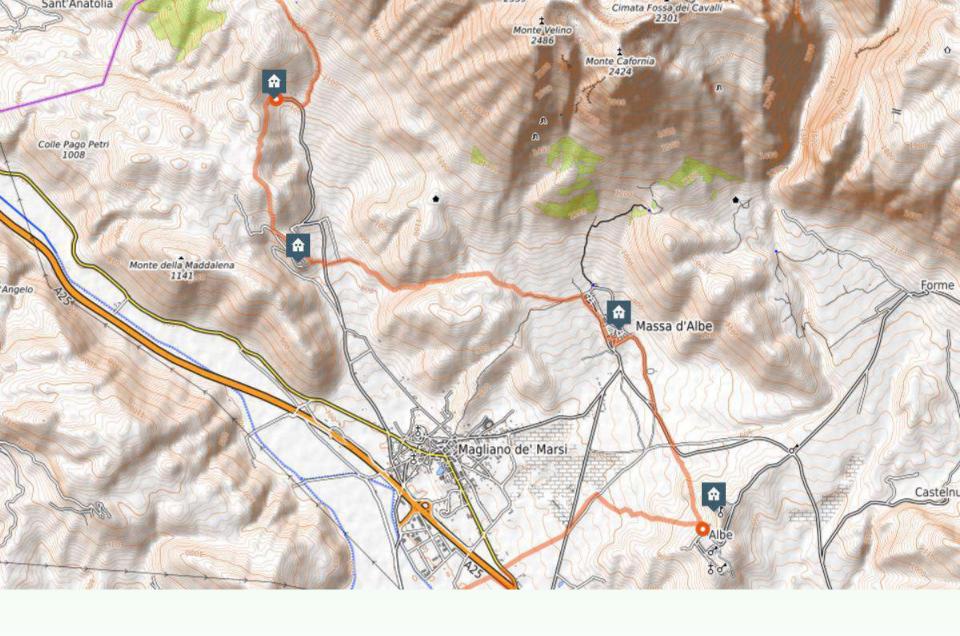






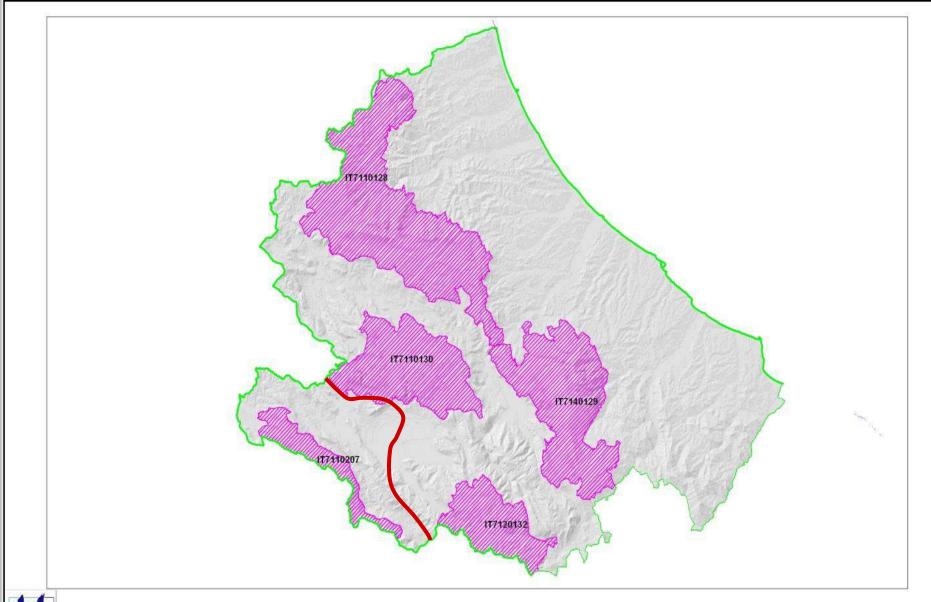
RETE DELLE AREE PROTETTE con Rete Riserve Statali (129) gestite dall'Arma dei Carabinieri – Reparti Biodiversità





#### **ZPS REGIONE ABRUZZO**

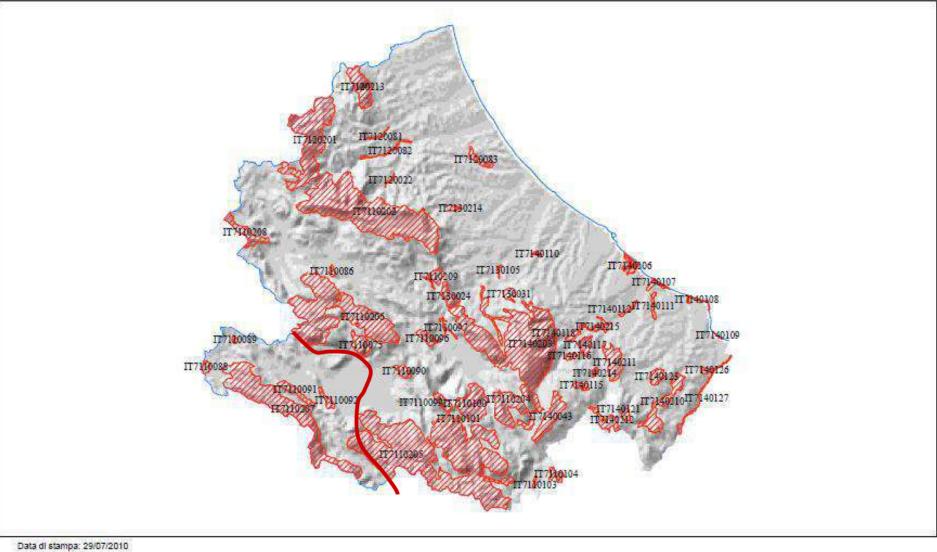




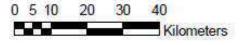


#### SIC Regione Abruzzo





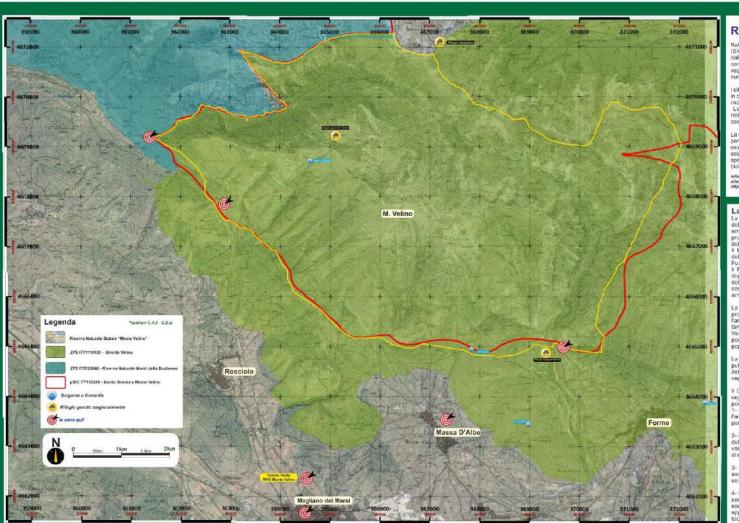








# RIODIVERSITÀ RISERVA NATURALE ORIENTATA "MONTE VELINO"



#### **RETE NATURA 2000**

Natura 2000 è una rete di siti di interesse comunitario (SIC), e di zone di protezione speciale (ZPS) creata dall'Unione europea per la protezione e la NATURA 2000 conservazione degli habitat e delle specie, animali e

vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione

siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sono considerati di grande valore in quanto habital naturali, in virtu di eccezionali esemplari di fauna e flora ospitati

Le zone protette sono istituite nel quadro della cosiddetta "Direttiva Habitat", che comprende anche le zone designate nell'ambito della cosiddetta "Direttiva Uccelli"

La costituzione della rete ha l'obiettivo di preservare le specie e gli habitat. per i quali i siti sono stati identificati, tenendo in considerazione le esigenze economiche, sociali e culturali regionali in una logica di sviluppo sostenibile. Mira a garantire la sopravvivenza a lungo termine di queste specie e habitat e a svolgere un rucio chiave nella protezione della biodivers tà nel territorio dell'Unione europea.

formsulom riguardanti la rete Natura 2000 negli altri paesi dell'Unione si trovano sul http://ec.europa.au/environment/nature/index on.html

#### La Riserva Naturale Orientata del Monte Velino

La Riserva è stata istituita nel 1987 con un Decreto del Ministero dell'Ambiente a secuito di una specifica volontà espressa dalle amministrazioni comunali di Magliano dei Marsi e Massa d'Albe (AQ), proprietane del territorio, che decisero altresì di affidare la gestione dell'area protetta.

territorio della Riserva si estende per circa 3,500 ettari in un'area dell'Appennino centrale posta ai margini settentrionali della piana del Fucino, un tempo occupata call'omonimo laco.

Massiccio del Monte Velino, terzo gruppo montuoso dell'Appennino dopo Gran Sasso e Majella, e le due valli di origine glaciale che lo delimitano, la Majelama verso nordest, e la Val di Teve verso nordevest, costituiscono un unicum di grande pregio naturalistico ed ambientale, arricchito dalla presenza di specie ed ecosistemi rari e pregiati,

La Riserva nacque con lo scopo di tutelare, concretamente, tutto ciò, proteggendolo da mire speculative che, come talvolta accade, degradano l'ambiente senza arricchire la collettività.

Simbolo di tutto ciò era, ed è, la coppia di aquila reale che nidifica nella Valle Majelama, e proprio grazie alla istituzione della Riserva è stato possibile proteggeria e consentirle di accrescere, negli anni, la popolazione appenninica di questo magnifico rapace.

La struttura ricettiva è stata realizzata pensando soprattutto ad un pubblico di bambini e ragazzi, perstimolare in loro la sensibilità verso i temi della conservazione e del territorio, del paesaggio e delle specie animali e vecetali

Il Centro si articola in quattro "settori", tra loro distinti, ma funzionali al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, garantendo nel contempo la possibilità di trascorrere alcune ore in assoluta serenità:

1- la struttura didattico-museale con diorami, ecorami e vetrine in cui l'ambiente è riprodotto ed illustrato attraverso plastici, foto, immagini e pannelli che raccontano la storia del territorio e delle sue peculiarità.

 Il giardino botanico, nel quale sono stati riprodotti gli ambienti principali. dell'area protetta in una sequenza spaziale che permette di apprezzare le variazioni dell'ambiente, dai coltivi delle quote più basse, fino alle praterie di alta quota, passando da boschi di quercia e di taggio.

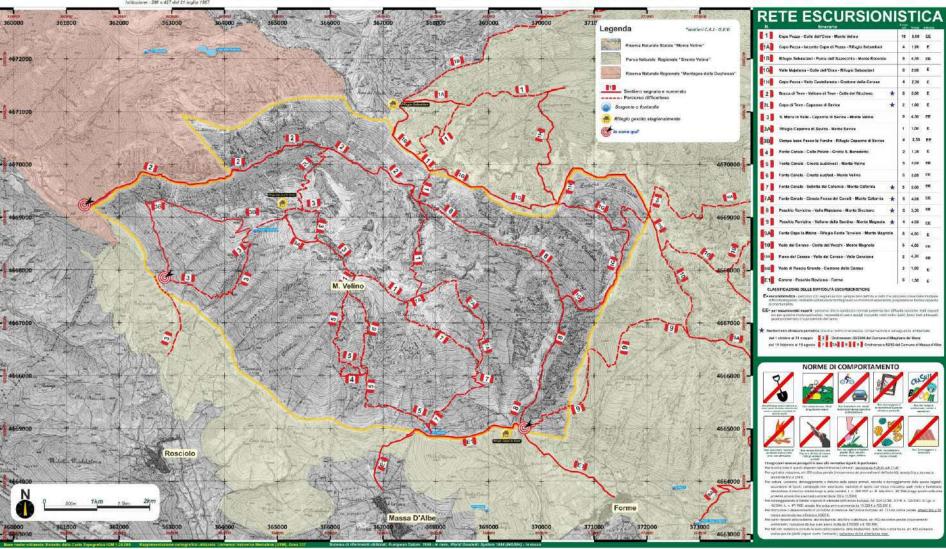
3- Il percorso natura che sale, fino a Monte lo Pago, permettendo di assaggiare il Monte Velino in tutto il suo magnifico rude splendore, anche se per poco meno di 2000 metri circa di lunghezza.

I- Il deposito Cites struttura nella quale sono esposti centinale di reperti sequestrati dal Servizio CITES del Carabinieri.Si tratta di oltre 500 esemplari di uccelli imbalsamati provenienti dall'Europa e dall'Italia, tutti appartenenti a specie rare e minacciate di estinzione che è possibile occare, apprezzandone le peculiantà e la diversità di forme.



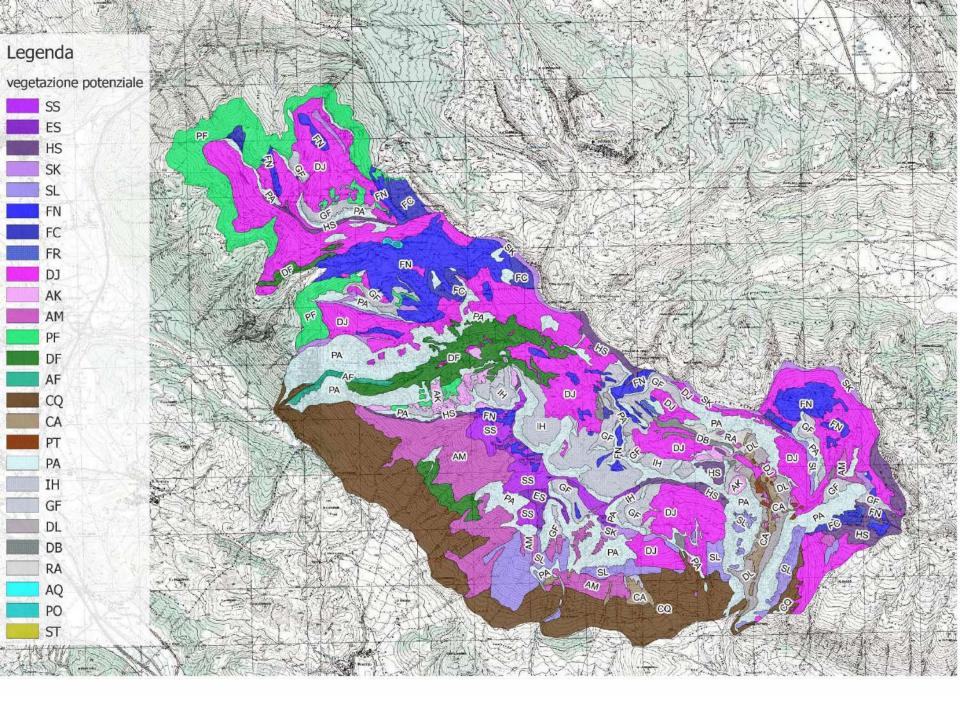


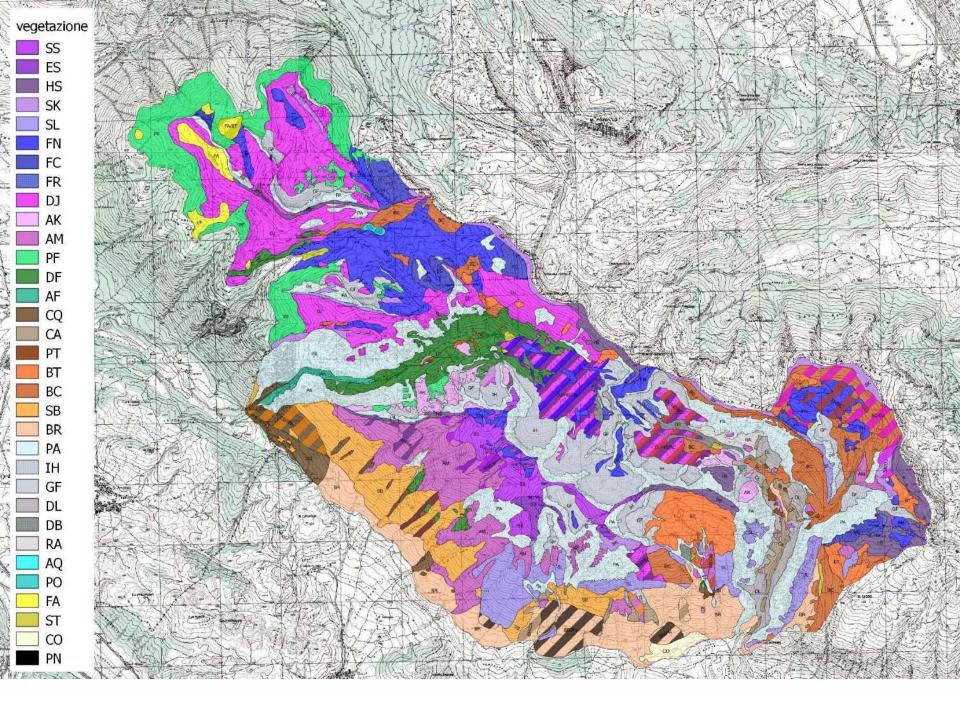
# RISERVA NATURALE ORIENTATA "MONTE VELINO"



Per informazioni rivolgersi a:

Raggruppamento Carabinieni Biodiversità, Reparto Biodiversità di Castel di Sangro, via Sangro 45. (AQ), Tel: 0864/645938 - mail: utb.casteldisangro@forestale.carabinieni.it - Ufficio Lavori e Studi della RNO Monte Velino, via Pascolano 10, Magliano dei Marsi 140) tel: 0863/515162 - Nucleo Tutela Biodiversità di Magliano dei Marsi 140) tel: 0863/515162 - Nucleo Tutela Biodiversità di Gastel di Sangro, via Sangro 45. (AQ), Tel: 0864/645938 - mail: utb.casteldisangro@forestale.carabinieni.it - Ufficio Lavori e Studi





PLANT COMMUNITIES
1. Alpine tundra cushion vegetation (Saxifrago speciosae-Silenetum cenisiae)
2. Alpine turf and cushion vegetation (Elyno-Seslerietum tenuifoliae)
3. High-mountain dry meadow (Helianthemo cani-Seslerietum tenuifoliae)
4/5. Xerophytic mountain grassland (Carici humilis-Seslerietum tenuifoliae)
6. Snow-bed mesophytic meadow (Trifolio thalii-Festucetum nigrescentis)
7. Snow-mat mesophytic meadow (Gnaphalio-Festucetum circummediterraneae)
8. Peak and ridge mesophytic meadow (Medicago-Festucetum robustifoliae)
9. Dwarf shrubland (Daphno oleoidis-Juniperetum nanae)
10/11. Dwarf shrubland (Carici humilis-Arctostaphyletum uva-ursi)
12. Microthermic beech forest (Polysticho-Fagetum)
13. Mesophytic sub-continental beech forest (Digitali-Fagetum)
14. Thermophilous beech forest (Aquifolio-Fagetum)
15. Termophilous oak forest (Cytiso-Quercetum pubescentis)
16/17. Meso-hygrophytic shrubland (Corylo-Populetum tremuli)
18/19. Secondary mesophilous meadow (Anthoxantho-Brachypodietum genuensis)
20. Secondary xerophytic grassland (Seslerio nitidae-Brometum erecti)
21. Secondary thermo-xerophytic grassland (Saturejo montanae-Brometum erecti)
22. Scattered cliff vegetation (Potentilletum apenninae)
23. High-mountain scattered scree vegetation (Isatido-Heracleetum orsinii)
24. High-mountain scree vegetation (Galio magellensis-Festucetum dimorphae)
25/26. Mountain scattered scree vegetation (Drypido-Ligusticetum cuneifoliae)
27. Shrubland scree community Rhamnus alpinus dominated
28. Aquatic emerging vegetation Ranunculus trichophyllus dominated
29. Aquatic submerged vegetation Potamogeton perfoliatus dominated
30. Meso-nitrophilous meadow Festuca circummediterranea dominated
31. Nitrophilous sheep folds vegetation Chenopodium bonus-henricus dominated
32. Cultivated areas

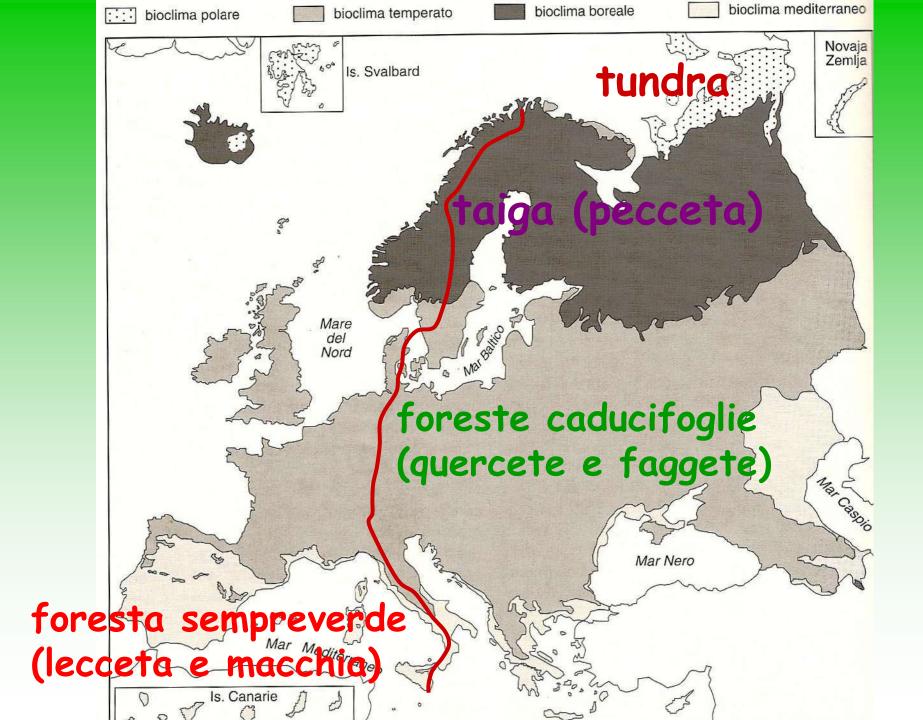


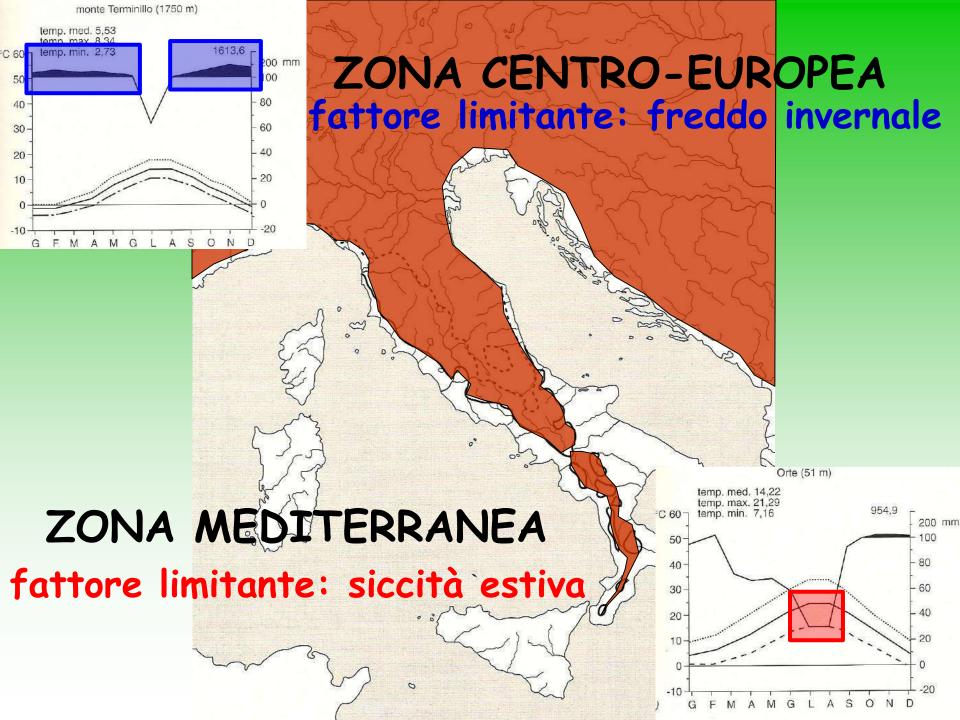
#### La Riserva Naturale Orientata del Monte Velino

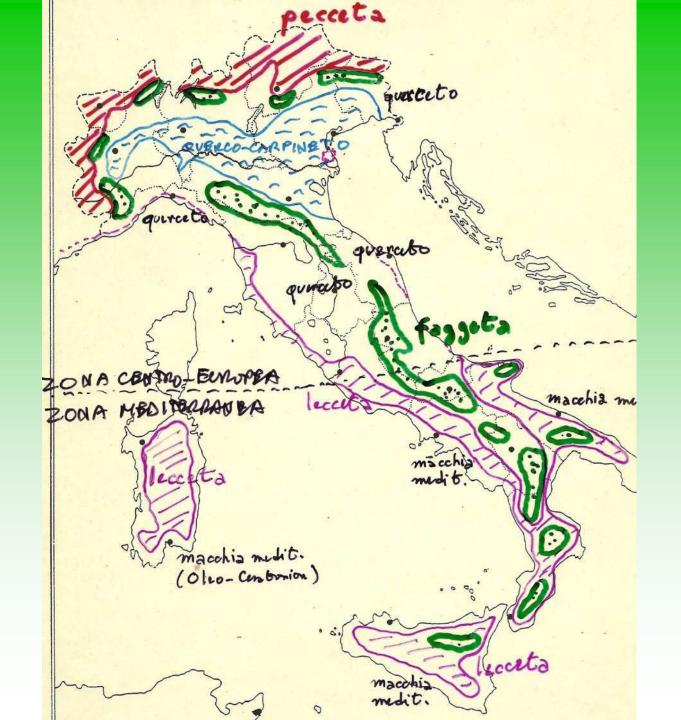
- ✓ Istituita nel 1987 con un Decreto del Ministero dell'Ambiente a seguito di una specifica volontà espressa dalle amministrazioni comunali di Magliano dei Marsi e Massa d'Albe (AQ), proprietarie del territorio, con gestione affidata al Corpo forestale dello Stato.
- ✓ 3.500 ettari in un'area dell'Appennino Centrale posta ai margini settentrionali della piana del Fucino, un tempo occupata dall'omonimo lago.
- ✓ Il Massiccio del Monte Velino è il terzo gruppo montuoso dell'Appennino dopo Gran Sasso e Majella
- ✓ Le due grandi valli di origine glaciale che lo delimitano, la Valle Majelama verso nordest, e la Val di Teve verso nordovest, costituiscono un unicum di grande pregio naturalistico ed ambientale, arricchito dalla presenza di specie ed ecosistemi rari e pregiati.
- ✓ La Riserva nacque con lo scopo di tutelare concretamente tutto ciò, proteggendolo da mire speculative che degradano l'ambiente senza arricchire la collettività.
- ✓ Simbolo di tutto ciò era ed è la coppia di aquile reali che nidificano nella Valle Majelama. Grazie alla istituzione della Riserva, è stato possibile proteggerla e consentire di accrescere, negli anni, la relativa popolazione appenninica.

#### Il Centro Visite di Magliano de'Marsi

- ✓ Realizzato pensando soprattutto ad un pubblico di bambini e ragazzi, per stimolare in loro la sensibilità verso i temi della conservazione del territorio, del paesaggio, degli ecosistemi, delle specie animali e vegetali e dei loro habitat. Si articola in quattro settori:
- 1. la struttura didattico-museale con diorami, ecorami e vetrine in cui l'ambiente è riprodotto ed illustrato attraverso plastici, foto, immagini e pannelli che raccontano la storia del territorio e delle sue peculiarità.
- 2. Il giardino botanico, nel quale sono stati riprodotti gli ambienti principali dell'area protetta in una sequenza spaziale che permette di apprezzare le variazioni dell'ambiente, dai coltivi delle quote più basse, fino alle praterie di alta quota, passando dai boschi di quercia e di faggio.
- 3. Il percorso natura che sale fino a Monte lo Pago, permettendo di assaggiare il Monte Velino in tutto il suo magnifico e rude splendore, anche se per poco meno di 2000 metri circa di lunghezza.
- 4. Il deposito Cites, ove sono esposti centinaia di reperti sequestrati dal Servizio CITES dei Carabinieri. Si tratta di oltre 500 esemplari di uccelli imbalsamati provenienti dall'Europa e dall'Italia, tutti appartenenti a specie rare e minacciate di estinzione.









FASCIA	COMUNITA TIPICA	-	DINE (m) APPENNINI
NIVALE	muschi a liohmi	72800	
ALPINA	praterie di albit.	2000 - 2.800	2000-24-00
BOREALE	proceta	4000)1500-2000	
SUBATLANTICA	faggeta	1000-1500	1000-2000
MEDIO EUROPEA	querceto caducif.	0 - 1000	(0) 100 - 1000
MEDITERRANDA	lecceta		0 - 300
MEDIT, ARIDA	marchia medit.		0-50

## **HABITAT ROCCIOSI**

✓ 8240\* PAVIMENTI CALCAREI (tundra alpina)





#### 8240 \*Pavimenti calcarei

Limestone pavements

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 62.3

EUNIS 2007: H3.511



Pianoro glacio carsico presso Lagazuoi, Cortina d'Ampezzo (BL)
(Foto C. Lasen)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
T+	ALP	CON	MED
1*	FV	F/V	FV







#### **HABITAT ROCCIOSI**

✓ 8120 GHIAIONI CALCAREI MONTANI E ALPINI

✓ 8160\* GHIAIONI DELL'EUROPA CENTRALE CALCAREI
DI COLLINA E MONTAGNA



## 8120 Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)

Calcareous and calcshist screes of the montane to alpine levels (Thlaspietea rotundifolii)

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 61.2

EUNIS 2007: H2.4



Isatis apennina su ghiaione calcareo (Foto L. Di Martino)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
•	ALP	CON	MED
1	FV	FV	FV

## **HABITAT ROCCIOSI**

✓ 8210 PARETI ROCCIOSE CALCAREE CON VEGETAZIONE CASMOFITICA (vegetazione rupicola)



#### 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

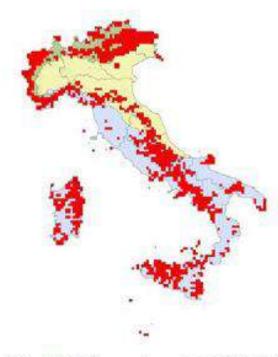
Calcareous rocky slopes with chasmophytic vegetation

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 62.1

EUNIS 2007: H3.2



Aspetti dell'Asperulion garganicae (San Salvatore, Manfredonia, FG)
(Foto E. V. Perrino)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
¥	ALP	CON	MED
1	FV	EV	FV

## **HABITAT NON FORESTALI**

✓ 6170 FORMAZIONI ERBOSE CALCICOLE ALPINE E SUBALPINE (praterie di altitudine su calcare)



#### 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine

Alpine and subalpine calcareous grasslands

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 36.11 36.32 36.34

EUNIS 2007: E4.4



Praterie a Sesleria su versante del Monte Pleros, Friuli Venezia Giulia (Foto C. Lasen)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
Y	ALP	CON	MED
1	FV	FV	FV







## **HABITAT NON FORESTALI**

6230\* FORMAZIONI ERBOSE DI NARDO





# 6230 Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)

Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 35.1 36.31

EUNIS 2007: E1.7 E4.3



Praterie submontane presso M. Civitelle (PG) (Foto D. Gigante)

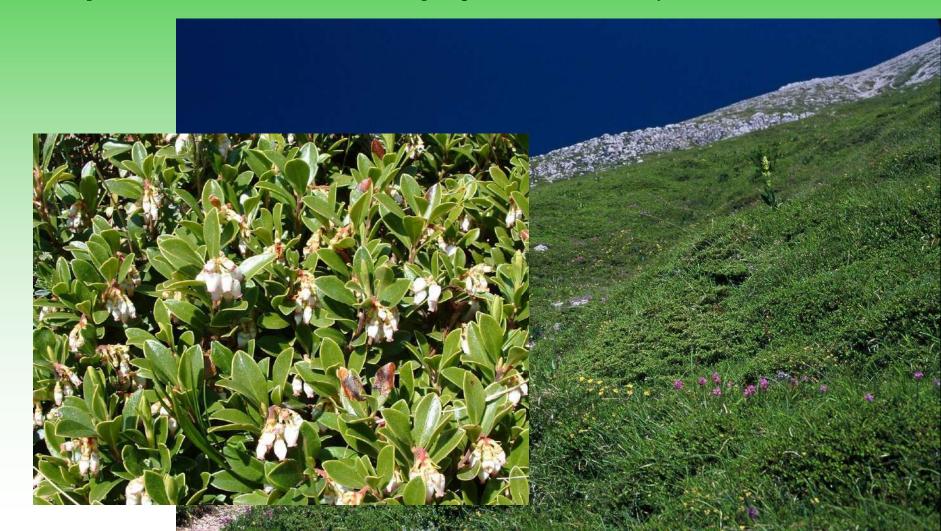


Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
T.	ALP	CON	MED
1	U2 (-)	U1 (-)	U1 (-)

### **HABITAT NON FORESTALI**

✓ 4060 LANDE ALPINE E BOREALI (arbusteti prostrati a Juniperus nana e Arctostaphylos uva-ursi)





### 4060 Lande alpine e boreali

Alpine and Boreal heaths

PAL. CLASS.: 2001: 31.4

EUNIS 2007: F2.2



Lande alpine e boreali, Passo del Cancellino, Orsigna (PT) (Foto M. Gennai)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
T	ALP	CON	MED
1	FV	FV	XX













### 5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli

Juniperus communis formations on heaths or calcareous grasslands

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 31.88

EUNIS 2007: F3.1 F3.16 (narrower)



Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli presso Pietramala, Alto Mugello (FI) (Foto M. Gennai)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
÷	ALP	CON	MED
1	FV	FV	FV

## **HABITAT NON FORESTALI**

✓ **6210 PASCOLI XEROFITICI** DEI FESTUCO-BROMETALIA (\* SITI IMPORTANTI PER LE ORCHIDEE)



# 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)

Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia) (\*important orchid sites)

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 34.31 a 34.34

EUNIS 2007: E1.2



Prateria montana con fioritura di orchidee presso Monte Bazzano (AQ)
(Foto A.R. Frattaroli)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
T	ALP	CON	MED
<b>1</b> €	U1 (-)	U1 (-)	U1 (-)

### 9220 \*Faggeti degli Appennini con Abies alba e faggete con Abies nebrodensis

Apennine beech forests with Abies alba and beech forests with Abies nebrodensis

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 41.186 41.187

EUNIS 2007: G1.686 G1.687





Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
7.*	ALP	CON	MED
17	FV	FV	FV

### 9210 \*Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex

Apennine beech forests with Taxus and Ilex

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 41.181 41.185 41.186

EUNIS 2007: G1.681 G1.685 G1.686



Aspetto invernale dell'habitat (M. Nebrodi, Sicilia) (Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
74	ALP	CON	MED
10	IFV	U1 (=)	FV





### 91AA \*Boschi orientali di quercia bianca

Eastern white oak woods

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 41.7371 41.7372

EUNIS 2007: G1.7371 G1.7372



Aspetto dell'habitat (Monti di Palermo, Sicilia) (Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
Y	ALP	CON	MED
1	XX	U2 (x)	U2 (x)





#### 9340 Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia

Quercus ilex and Quercus rotundifolia forests

PALAEARCTIC CLASSIFICATION (EUR28): 45.3

EUNIS 2007: G2.12 (narrower); G2.121 G2.122 G2.123 G2.124 (wider)



Panoramica delle leccete, Parco della Maremma (GR) (Foto G. Bonari)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
5 <b>4</b> 5	ALP	CON	MED
1	U1 (-)	FV	U1 (-)

